

ANDAMENTO DEL MERCATO DEL LAVORO IN SARDEGNA

Elaborazioni basate sulle comunicazioni obbligatorie e le Dichiarazioni di immediata disponibilità (DID) detenute presso il SIL Sardegna.

Aggiornamento marzo 2025



Sommario

Introduzione	2
1. Andamento del mercato del lavoro. Storico 2020 – 2024.....	4
1.1 Assunzioni e saldi nel primo trimestre	6
1.2 Tipo di contratto	7
1.3 Macro-Settore	8
1.4 Full o part-time	9
1.5 Dinamiche geografiche	10
1.6 Dinamiche di genere	11
1.7 Classi d'età	12
1.8 Grado di istruzione	13
1.9 Nazionalità	14
2. La disoccupazione amministrativa in Sardegna.....	15
2.1 DID per trimestre.....	18
2.2 Differenze di genere.....	19
2.3 Differenze territoriali	20
2.4 Classe d'età	21
2.5 Livello di istruzione.....	22
2.6 Nazionalità	24
2.7 Esperienza lavorativa.....	25
Nota metodologica	27

Credits

Report ed elaborazioni | Osservatorio del Mercato del Lavoro dell'Aspal
Editing e impaginazione | Team Comunicazione ASPAL

Giugno 2025



Introduzione

L'Osservatorio del Mercato del Lavoro dell'ASPAL presenta il report trimestrale sull'andamento del mercato del lavoro relativo al primo trimestre 2025, rinforzando l'impegno nel monitorare con sistematicità le dinamiche occupazionali della Regione Sardegna. Questo documento offre elementi chiave per comprendere le tendenze occupazionali regionali e la disoccupazione amministrativa, fungendo anche da base per la programmazione regionale e l'elaborazione di politiche attive del lavoro *evidence-based*.

Struttura e Contenuti del Report

Il presente report mantiene la consolidata struttura bipartita che caratterizza le pubblicazioni trimestrali dell'Osservatorio da diversi anni.

La prima sezione è dedicata all'analisi dell'andamento del mercato del lavoro regionale attraverso l'elaborazione delle comunicazioni obbligatorie relative ai rapporti di lavoro, contenute nel Sistema Informativo del Lavoro (SIL) della Sardegna.¹

La seconda parte del documento si concentra sull'analisi dell'andamento della disoccupazione amministrativa in Sardegna, offrendo un quadro complementare delle dinamiche occupazionali attraverso l'esame dei flussi di rilascio delle dichiarazioni di immediata disponibilità.

Innovazioni Metodologiche del Primo Trimestre 2025

Il report relativo al primo trimestre 2025 introduce significative innovazioni metodologiche nell'analisi delle comunicazioni obbligatorie per rilevare le tendenze del mercato del lavoro regionale, rappresentando un importante passo evolutivo nell'approccio analitico dell'Osservatorio. Dopo un'attenta valutazione delle metodologie adottate a livello nazionale e delle best practices di altri osservatori regionali, si è deciso di modificare sostanzialmente l'indicatore principale utilizzato per misurare l'andamento del mercato del lavoro. Questa scelta metodologica risponde all'esigenza di allineare gli strumenti di analisi dell'ASPAL agli standard più avanzati nel settore e di fornire indicatori più immediati e comprensibili per i decisori politici e gli operatori del mercato del lavoro. Le modifiche introdotte permetteranno

¹ Queste comunicazioni, disciplinate dall'articolo 4-bis del Decreto Legislativo 21 aprile 2000, n. 181, come modificato dall'articolo 1, comma 1184, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, costituiscono la fonte primaria per il monitoraggio in tempo reale dei movimenti contrattuali nel territorio regionale.



inoltre una migliore comparabilità con le analisi condotte da altri enti regionali e nazionali, favorendo un approccio più integrato e sistematico al monitoraggio del mercato del lavoro.

Dal Vecchio al Nuovo Sistema di Indicatori

Fino al quarto trimestre 2024, l'analisi dell'andamento del mercato del lavoro si basava principalmente sul numero di posizioni lavorative medie attive nell'intervallo di tempo t , un indicatore che, pur fornendo informazioni utili sulla consistenza dello stock occupazionale, presentava alcune limitazioni nella rappresentazione delle dinamiche più immediate del mercato. A partire dal presente report, l'Osservatorio adotta un nuovo framework analitico basato su tre indicatori fondamentali: assunzioni, cessazioni e saldi (differenza tra assunzioni e cessazioni). Questa transizione metodologica consente di catturare con maggiore precisione i flussi in entrata e in uscita dal mercato del lavoro, offrendo una lettura più dinamica e tempestiva delle tendenze occupazionali. In particolare, i nuovi indicatori permettono di analizzare la velocità e l'intensità dei cambiamenti in corso nel mercato del lavoro, fornendo elementi utili per l'interpretazione delle politiche del lavoro.

Semplificazione delle Rappresentazioni Grafiche

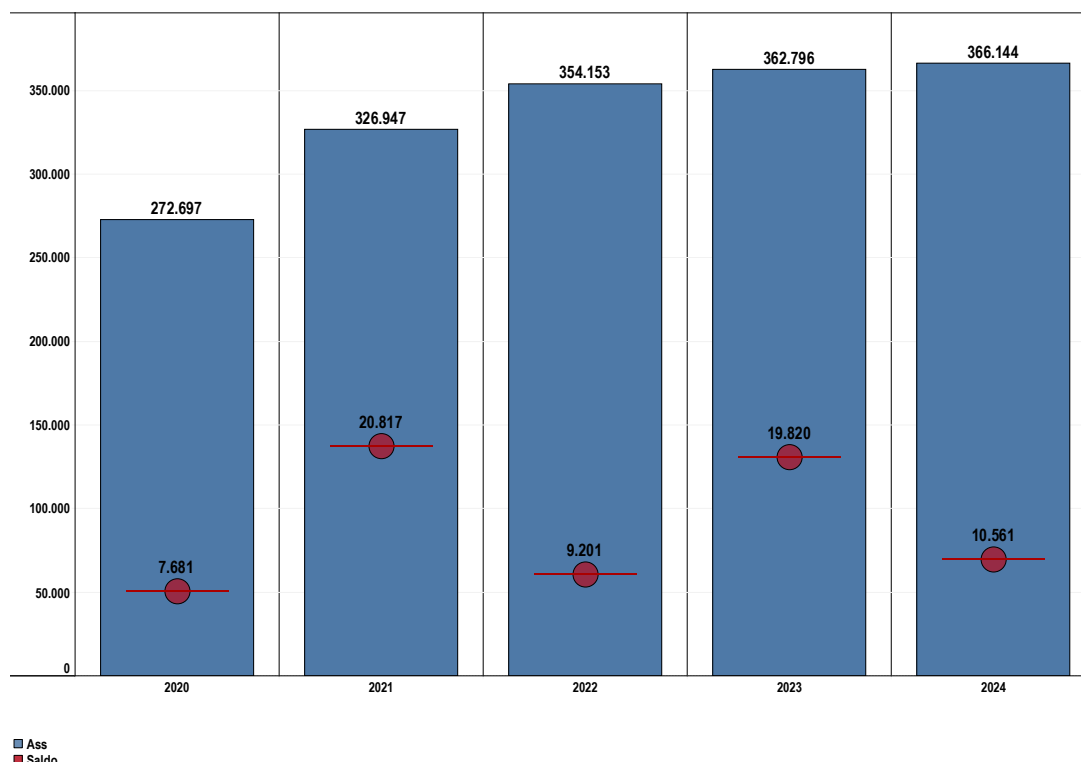
Al fine di ottimizzare la leggibilità e l'efficacia comunicativa del report, si è deciso di adottare una strategia di semplificazione nelle rappresentazioni grafiche che accompagnano l'analisi. Pertanto, nelle tabelle e nei grafici del presente documento verranno riportati esclusivamente gli indicatori relativi alle attivazioni contrattuali (assunzioni) e ai saldi occupazionali. Le cessazioni, pur rimanendo un elemento fondamentale dell'analisi, possono essere agevolmente ricavate dalla differenza tra attivazioni e saldi, evitando così la ridondanza informativa e migliorando la chiarezza espositiva. Questa scelta editoriale riflette la volontà di rendere il report più accessibile a un pubblico ampio, mantenendo al contempo il rigore analitico e la completezza informativa che caratterizzano le pubblicazioni dell'Osservatorio. La rappresentazione semplificata faciliterà inoltre la lettura delle tendenze principali e l'identificazione dei pattern più significativi nell'evoluzione del mercato del lavoro sardo.

1. Andamento del mercato del lavoro. Storico 2020 – 2024

Le dinamiche che hanno caratterizzato il mercato del lavoro in Sardegna negli anni dal 2020 al 2024 possono essere descritte attraverso l'analisi dell'andamento delle assunzioni e dei saldi occupazionali (differenza tra assunzioni e cessazioni). L'ampiezza delle assunzioni in valore assoluto, nei quattro anni presi in considerazione, mostra una tendenza crescente (Grafico 1). In particolare, si può notare che dal 2020 al 2021 le assunzioni in valore assoluto crescono di quasi 55.000 unità, mentre negli anni successivi questo aumento risulta meno marcato. Il saldo occupazionale, indicatore fondamentale per comprendere la dinamica del mercato del lavoro, è rappresentato nel grafico da una linea orizzontale rossa, e appare sempre di segno positivo, indice di una crescita netta dell'occupazione. Questo primo inquadramento storico positivo verrà ora approfondito attraverso la disamina dei dati in riferimento ad un periodo di tempo definito, il primo trimestre del 2025.

GRAFICO 1

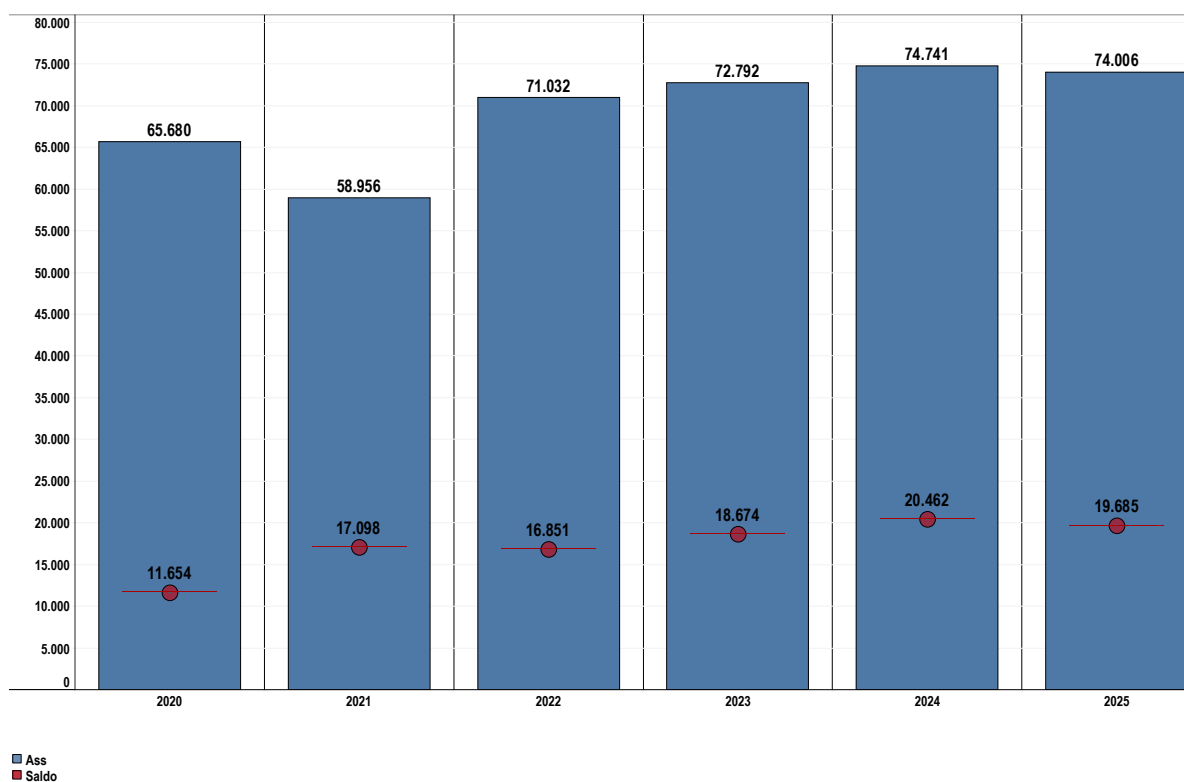
Assunzioni e saldi in migliaia.



Fonte: Elaborazioni Aspal su dati SIL Sardegna

Continuando l'analisi di tipo storico, ma iniziando a inquadrare l'intervallo di tempo oggetto di questo report, si prendono ora in considerazione le assunzioni, sempre in valore assoluto, relative al primo Trimestre degli anni 2020-2025. È evidente una costante crescita positiva delle assunzioni, molto marcata dal 2021 al 2022 e poi più sfumata negli anni a seguire (Grafico 2). Il saldo occupazionale risulta sempre positivo nel primo trimestre dei cinque anni analizzati.

GRAFICO 2 Assunzioni e saldi in migliaia. Primo trimestre, anni 2020 - 2025

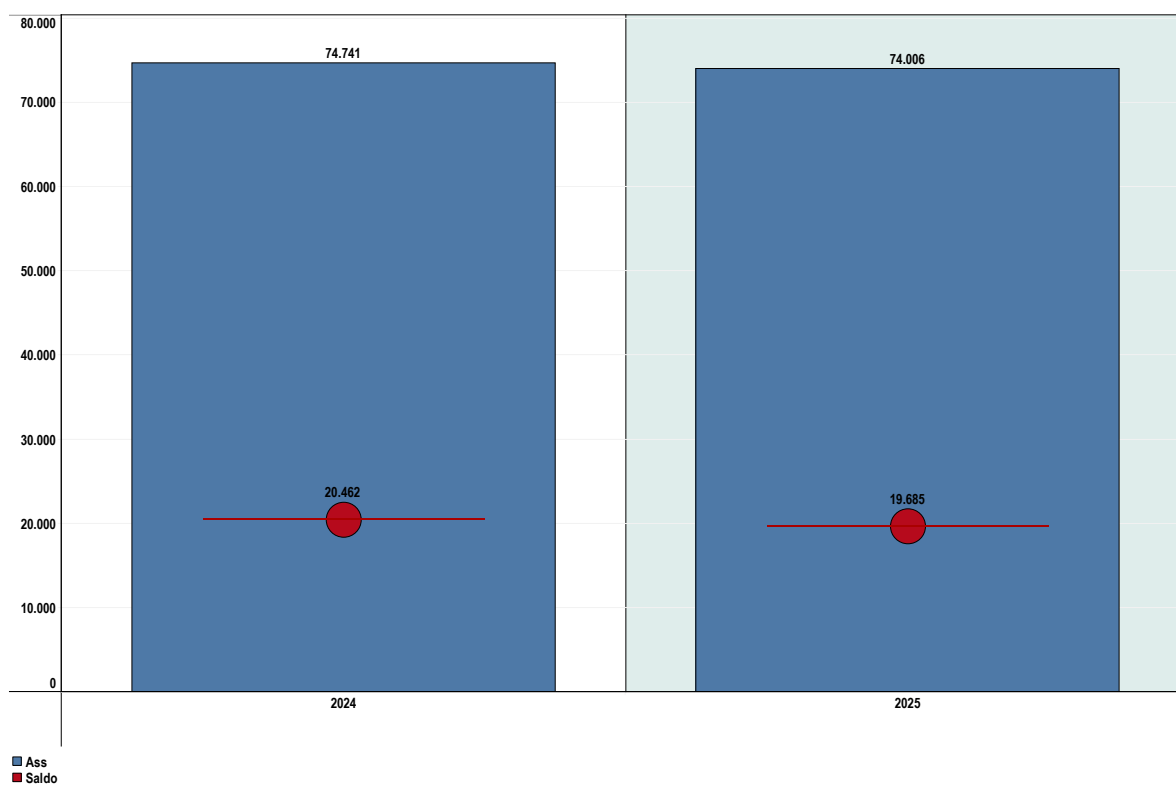


Fonte: Elaborazioni Aspal su dati SIL Sardegna

1.1 Assunzioni e saldi nel primo trimestre.

In questa sezione si focalizza l'attenzione sul primo trimestre del 2025, confrontandolo col primo trimestre del 2024. Nel primo trimestre del 2025, il mercato del lavoro in Sardegna sembra mostrare un andamento in controtendenza rispetto agli anni precedenti, evidenziando una minima riduzione del trend crescente; il decremento delle assunzioni rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente risulta di poco più di 700 unità (Grafico 3). Anche il raffronto dei saldi occupazionali fa denotare che, pur essendo il saldo occupazionale positivo anche nel primo trimestre del 2025, il confronto con lo stesso indicatore per il 2024 mostra una leggera riduzione.

GRAFICO 3 Assunzioni e saldi trimestrali (in migliaia). Anni 2024 – 2025

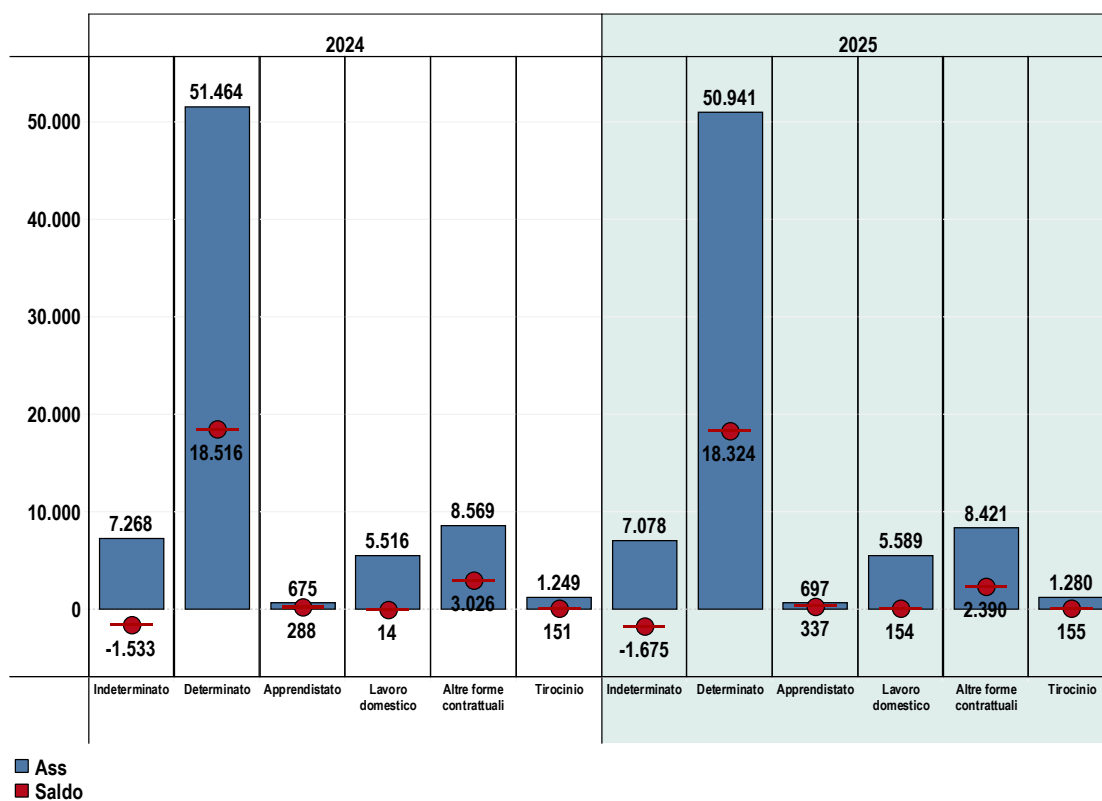


Fonte: Elaborazioni Aspal su dati SIL Sardegna

1.2 Tipo di contratto

L'analisi dei dati sulle assunzioni e sui saldi occupazioni per tipo di contratto mostra un andamento simile per il primo trimestre del 2025, in raffronto al primo trimestre del 2024 (Grafico 5). Per i contratti a tempo indeterminato si registra un saldo occupazionale negativo in entrambi i primi trimestri dei due anni considerati, un minimo più marcato per il primo trimestre 2025 in cui le cessazioni superano le assunzioni di 1.675 unità. Per tutti gli altri contratti (Tempo determinato, Apprendistato, Lavoro domestico, Tirocinio, Altre forme contrattuali) si osserva un aumento delle assunzioni in valore assoluto e un saldo occupazionale positivo.

GRAFICO 5 Assunzioni e saldi trimestrali (in migliaia) per tipo di contratto

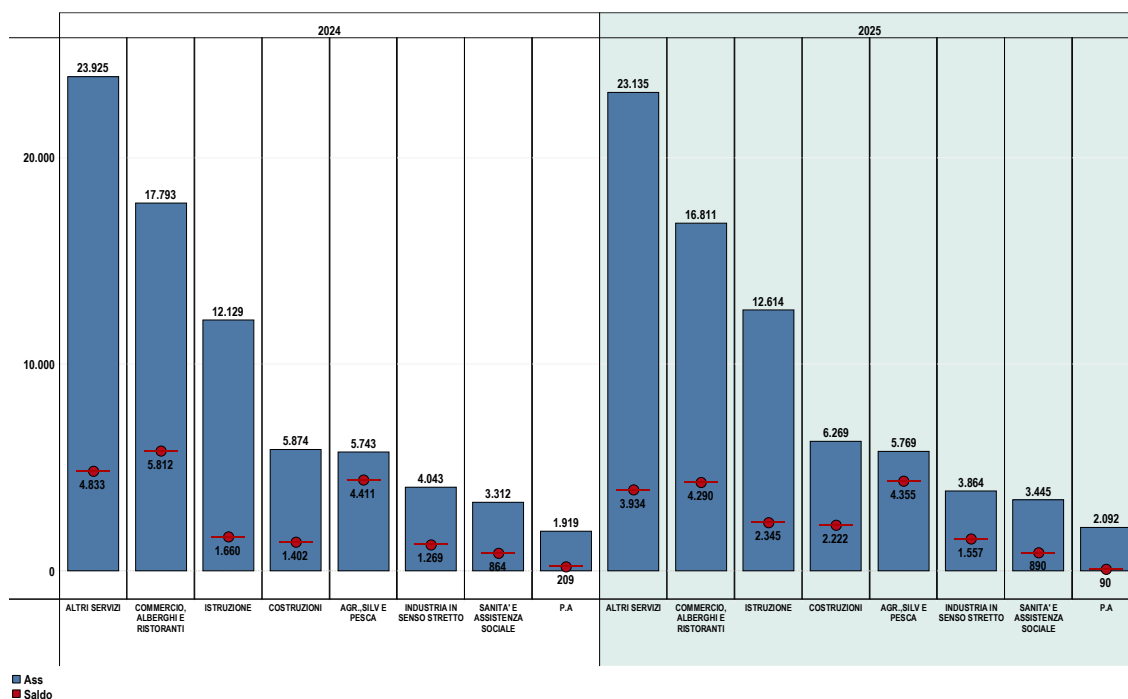


Fonte: Elaborazioni Aspal su dati SIL Sardegna

1.3 Macro-Settore

L'osservazione delle Assunzioni rispetto ai settori produttivi, nel primo trimestre del 2025, mostra valori positivi simili a quelli registrati nel 2024 (Grafico 7). Tutti i settori considerati tendono ad avere un saldo occupazionale positivo, anche se nel primo trimestre del 2025 il trend positivo è più contenuto rispetto a quello del 2024, soprattutto per un settore sempre in forte crescita come quello del Commercio, Alberghi e ristoranti. Merita una menzione il settore delle Costruzioni che vede un buon aumento delle assunzioni nel periodo considerato.

GRAFICO 7 Assunzioni e saldi trimestrali (in migliaia) per macro-settore Ateco*

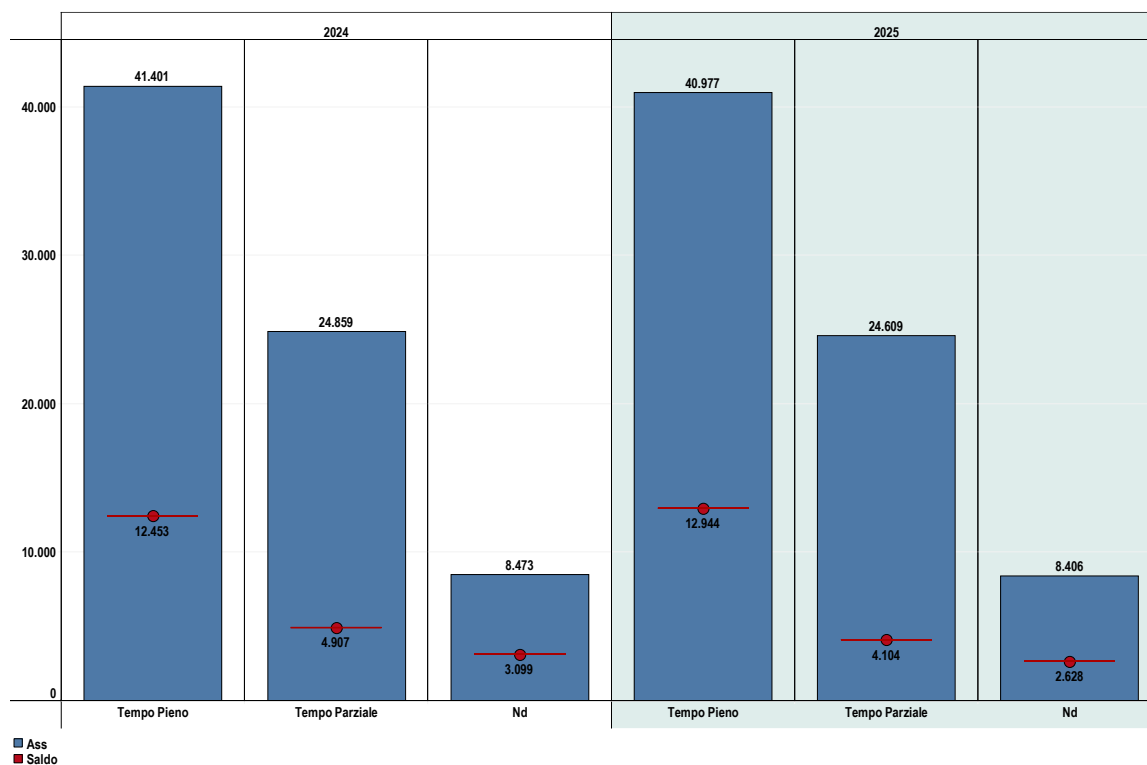


Fonte: Elaborazioni Aspal su dati SIL Sardegna

1.4 Full o part-time

Una caratteristica importante del tipo di contratto di lavoro è la durata, ovvero se è a tempo pieno o a tempo parziale. Nel raffronto dei dati tra i primi trimestri degli anni 2024 e 2025 si nota una contrazione delle assunzioni sia con contratto part-time sia con contratto full time nel primo trimestre del 2025 rispetto allo stesso periodo del 2024, ma il saldo occupazionale per i contratti a tempo pieno è maggiormente positivo nel primo trimestre del 2025.

GRAFICO 9 Assunzioni e saldi trimestrali (in migliaia) per full o part-time

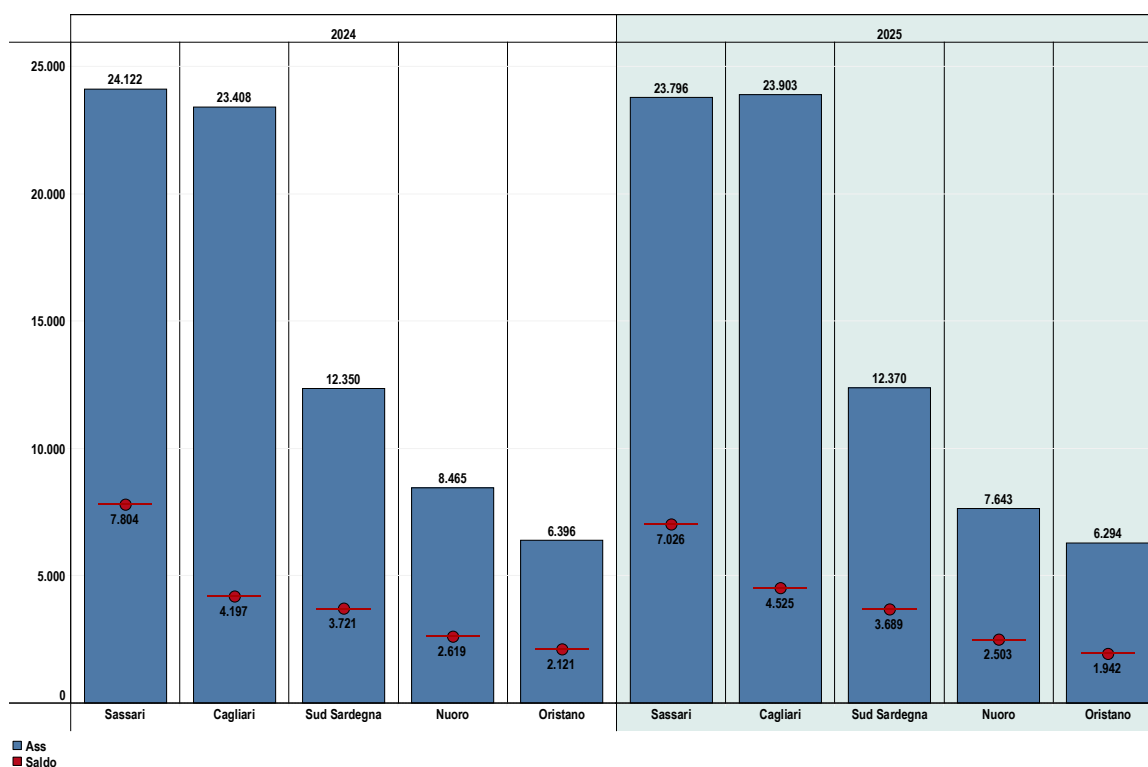


Fonte: Elaborazioni Aspal su dati SIL Sardegna

1.5 Dinamiche geografiche

L'andamento delle Assunzioni e dei saldi occupazionali è stato positivo in tutte le ripartizioni territoriali regionali (Grafico 11), seppure con livelli di intensità un po' inferiori nel primo trimestre del 2025 rispetto al primo trimestre del 2024. La Provincia di Cagliari vede un miglioramento, nell'ultimo periodo considerato le assunzioni registrano un aumento di quasi 500 unità, passando da 23.408 a 23.903. Anche i saldi occupazionali presentano segno positivo.

GRAFICO 11 Assunzioni e saldi trimestrali (in migliaia) per circoscrizione territoriale

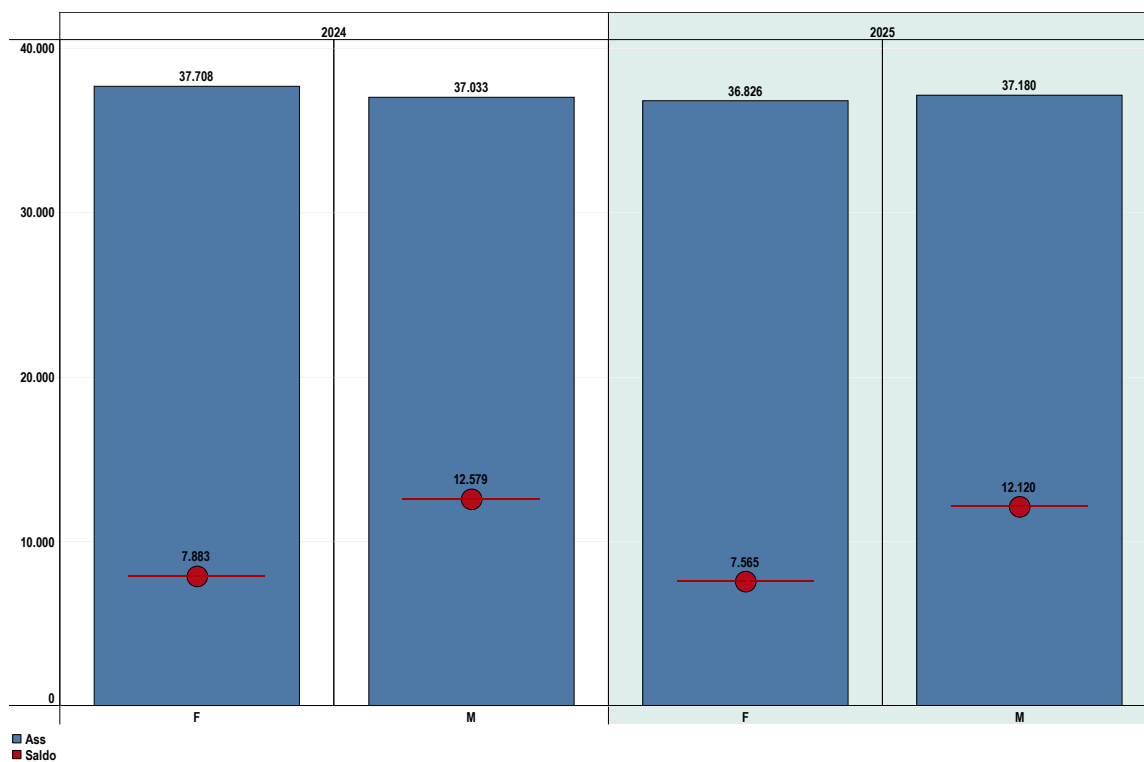


Fonte: Elaborazioni Aspal su dati SIL Sardegna

1.6 Dinamiche di genere

Dal punto di vista del genere, si riscontra una riduzione delle assunzioni per le femmine nel periodo considerato, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, di quasi 900 unità e un lievissimo aumento (147 unità) delle assunzioni per i maschi (Grafico 13). I saldi occupazionali sono positivi in entrambi i trimestri.

GRAFICO 13 Assunzioni e saldi trimestrali (in migliaia) per sesso

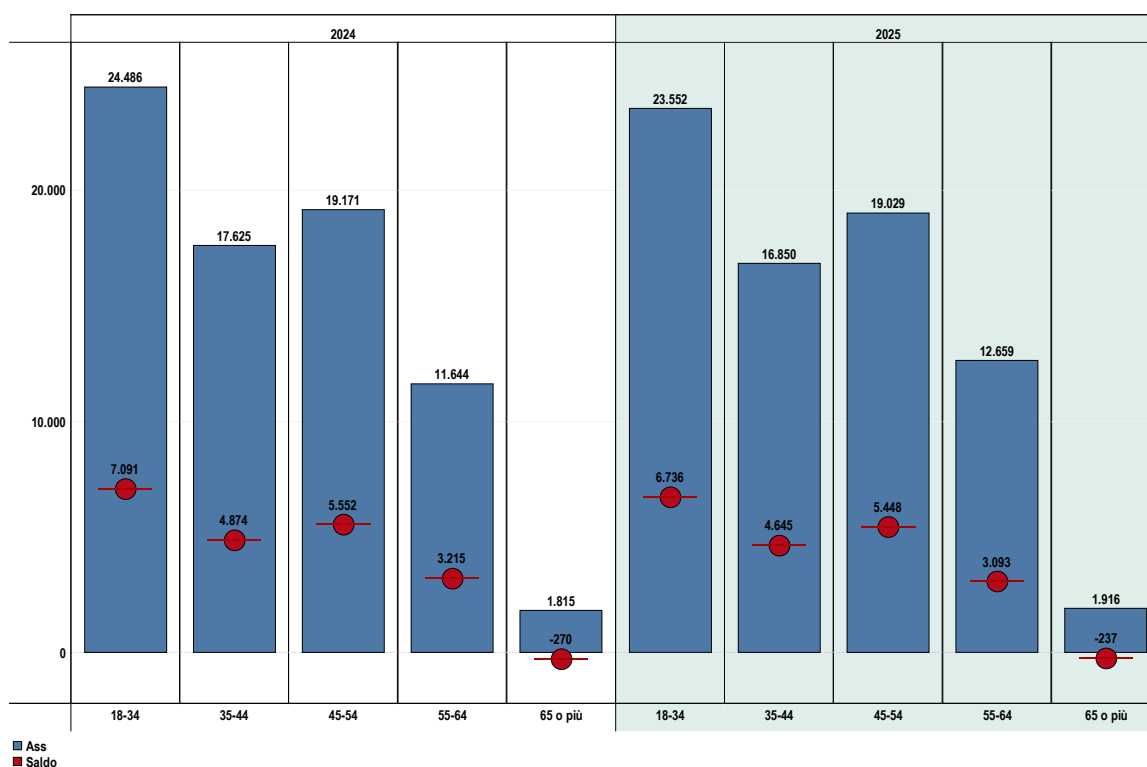


Fonte: Elaborazioni Aspal su dati SIL Sardegna

1.7 Classi d'età

Le assunzioni per classi d'età sono un argomento di grande interesse relativamente alle dinamiche del mercato del lavoro. Il confronto tra i primi trimestri del 2024 e del 2025 mostra un lieve decremento, nel I trimestre del 2025, per le prime tre classi d'età (18-34, 35-44, 45-54), mentre le ultime due classi, 55-64 e 65 o più, fanno registrare un aumento rispettivamente di 1.015 e 101 unità (Grafico 15). L'aumento di assunti nelle fasce d'età più elevate è un fenomeno recente osservato nel mercato del lavoro italiano e sardo, che si collega alla maggiore partecipazione al mercato del lavoro di persone in età avanzata. Per quanto riguarda i tassi occupazionali, questi sono tutti positivi ad eccezione di quello della fascia d'età 65 o più, ciò denota che, anche se vi è un numero maggiore di persone in entrata nel mercato del lavoro in questa fascia d'età, è comunque fisiologicamente maggiore il numero di persone in uscita.

GRAFICO 15 Assunzioni e saldi trimestrali (in migliaia) per classe d'età

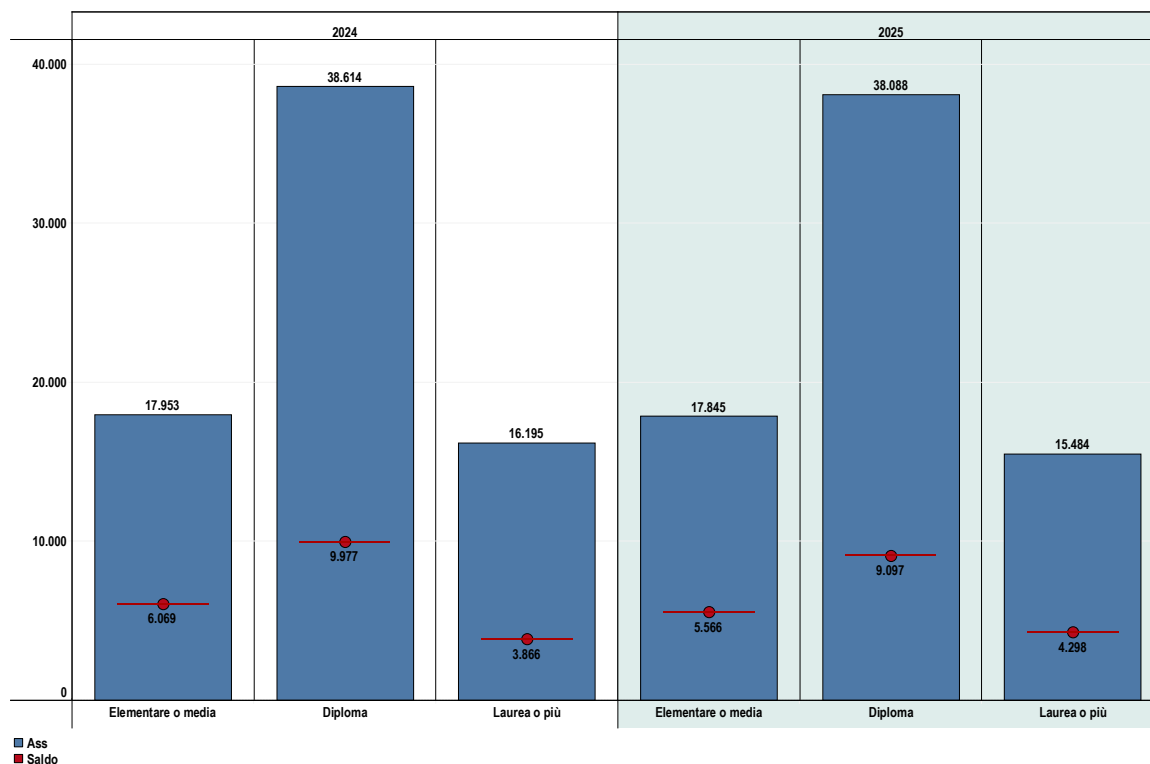


Fonte: Elaborazioni Aspal su dati SIL Sardegna

1.8 Grado di istruzione

Il grado di istruzione è uno dei criteri che le imprese tengono in considerazione nella richiesta di personale. Nel primo trimestre del 2025 si ha una sensibile riduzione delle assunzioni per tutti e tre i gradi di istruzione esaminati, rispetto allo stesso periodo del 2024. I saldi occupazionali risultano tutti positivi; una piccola nota di ottimismo è che nel primo trimestre del 2025 il saldo occupazionale per gli assunti con titolo di studio elevato, Laurea o più, è sensibilmente maggiore rispetto a quanto registrato nel 2024, questo significa che nel primo trimestre dell'anno in corso sono stati persi meno posti di lavoro per coloro che posseggono questo titolo di studio.

GRAFICO 17 Assunzioni e saldi trimestrali (in migliaia) per grado di istruzione

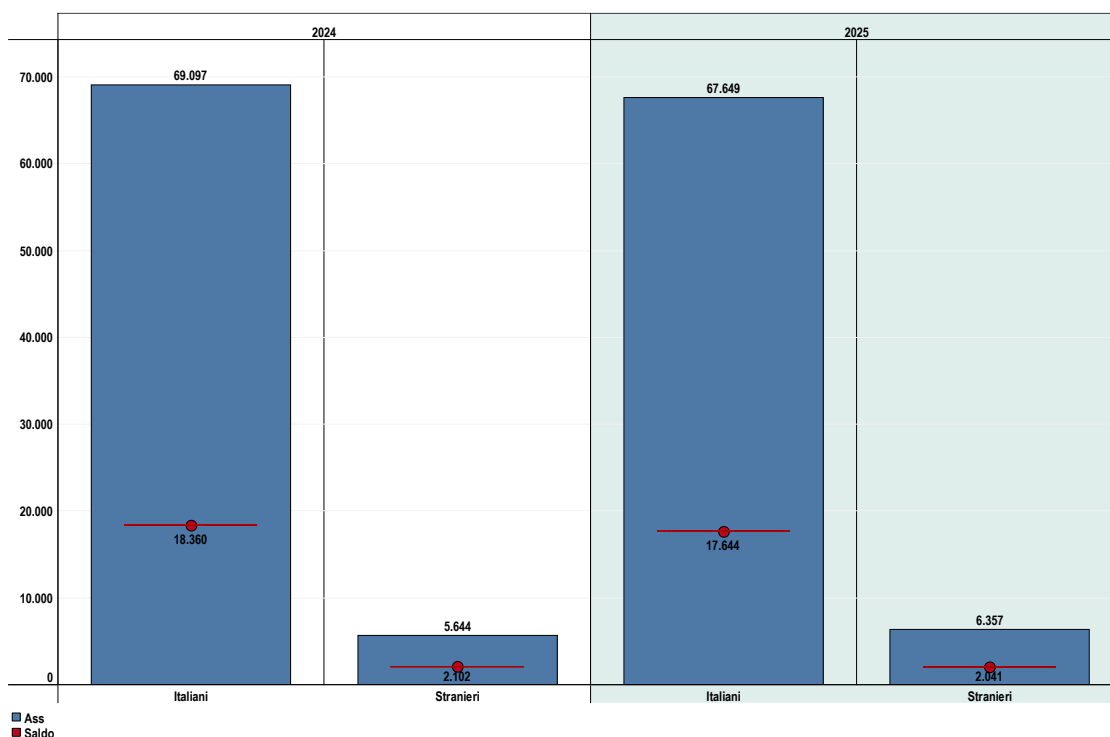


Fonte: Elaborazioni Aspal su dati SIL Sardegna

1.9 Nazionalità

Negli ultimi anni si parla di un trend crescente delle assunzioni per gli stranieri. In Sardegna, nel primo trimestre del 2025 c'è stato un aumento delle assunzioni di stranieri di più di 700 unità, rispetto al primo trimestre dell'anno precedente. In un trimestre, il primo del 2025, che ha visto una riduzione, seppur lieve, per quasi tutti i parametri del mercato del lavoro, questo dato sugli stranieri appare in controtendenza.

GRAFICO 19 Assunzioni e saldi trimestrali (in migliaia) per nazionalità



Fonte: Elaborazioni Aspal su dati SIL Sardegna



2. La disoccupazione amministrativa in Sardegna

L'analisi della disoccupazione amministrativa in Sardegna si basa sui dati relativi ai rilasci delle Dichiarazioni di Immediata Disponibilità (DID). Si tratta di un dato di flusso, ovvero una misura che rileva il numero di nuovi ingressi nello stato di disoccupazione in un determinato periodo di tempo, in questo caso il primo trimestre dell'anno. A differenza dei dati di stock, che fotografano una situazione in un preciso momento (giorno dell'anno), i dati di flusso permettono di cogliere le dinamiche di entrata in disoccupazione, offrendo una lettura più sensibile alle variazioni congiunturali del mercato del lavoro.

Il primo trimestre rappresenta una fase peculiare dell'anno, in quanto precede il picco occupazionale legato alla stagionalità estiva, che si manifesta tipicamente nel secondo e terzo trimestre. In questo periodo, il mercato del lavoro sardo si trova in una fase di transizione, caratterizzata da una minore domanda di lavoro e da un aumento delle iscrizioni ai servizi per l'impiego, spesso in preparazione alle opportunità lavorative che si apriranno nei mesi successivi.

I grafici che seguono offrono una lettura dettagliata delle DID rilasciate nel primo trimestre 2025, mettendole a confronto con lo stesso periodo del 2024. L'analisi si articola secondo diverse dimensioni:

- temporale (andamento per trimestre),
- sociodemografica (genere, età, istruzione, nazionalità),
- territoriale (province),
- professionale (settore dell'ultima esperienza lavorativa).

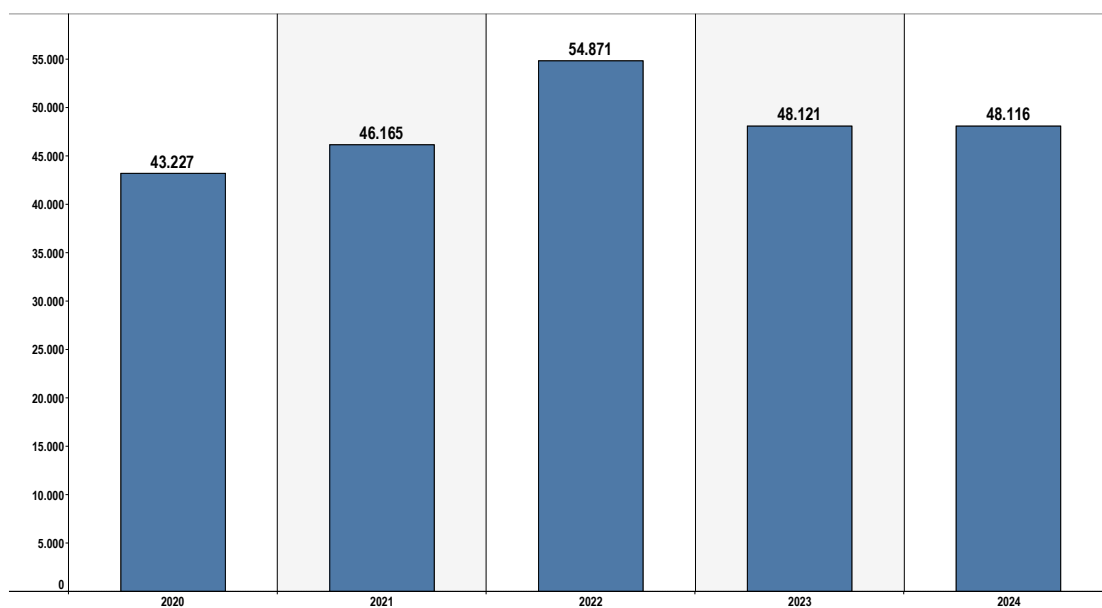
Questa lettura multidimensionale consente di cogliere chi sono i nuovi disoccupati, da dove provengono e quali gruppi risultano più colpiti, offrendo così uno strumento utile per orientare le politiche attive del lavoro e gli interventi di supporto.

Il grafico n.1 mostra l'andamento annuale delle Dichiarazioni di Immediata Disponibilità (DID) registrate in Sardegna. Contrariamente a quanto si potrebbe ipotizzare, il 2020 rappresenta l'anno con il numero più basso di rilasci di DID, probabilmente a causa delle restrizioni pandemiche che hanno limitato l'accesso fisico ai servizi per l'impiego e rallentato le dinamiche amministrative. Il picco si registra nel 2022, verosimilmente trainato dall'introduzione del Programma GOL (Garanzia Occupabilità dei Lavoratori), che ha incentivato l'attivazione di percorsi di politica attiva e quindi la richiesta di servizi ai Centri per l'Impiego. Il dato del 2024 si mantiene in linea con quello del 2023, suggerendo una fase di stabilizzazione del fenomeno.

Il Grafico n.2, focalizzato esclusivamente sui primi trimestri di ciascun anno, mostra un andamento che si discosta da quello annuale. In particolare, il 2020 registra un numero di rilasci di DID superiore rispetto agli anni immediatamente successivi, a differenza di quanto osservato nel dato annuale

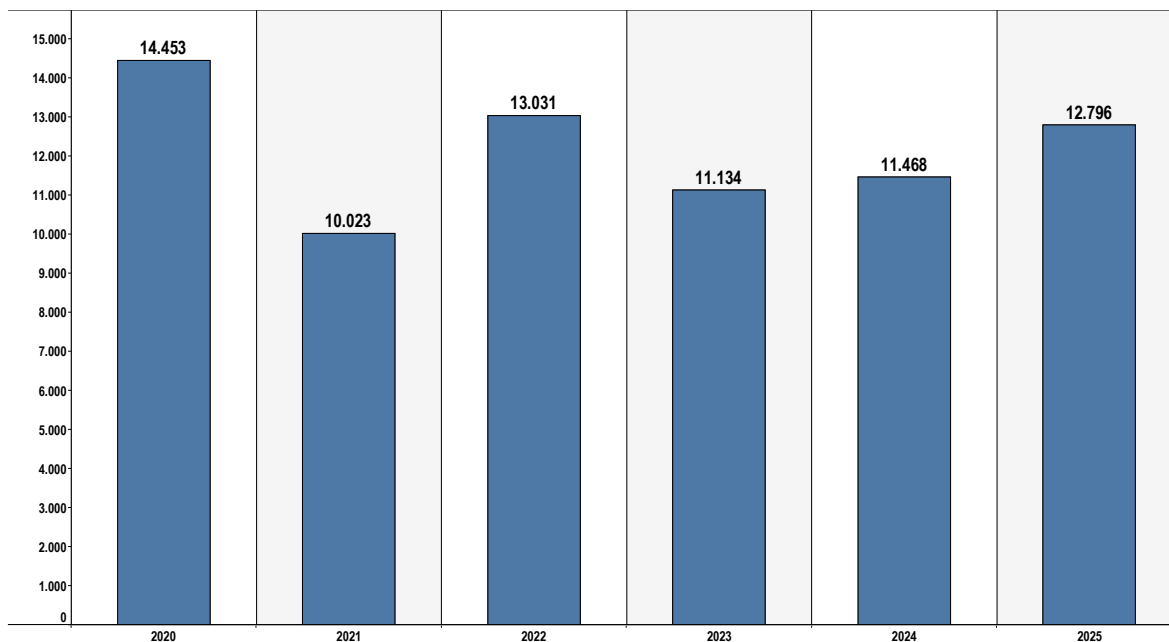
complessivo. A partire dal 2023 si osserva una progressiva crescita, che prosegue nel 2024 e 2025, segnalando una rinnovata attivazione verso i servizi per l'impiego.

GRAFICO 1 DID per anno. Storico 2020 - 2024



Fonte: Elaborazioni Aspal su dati SIL Sardegna.

GRAFICO 2 DID per anno, solo primo trimestre. Storico 2020 - 2025



Fonte: Elaborazioni Aspal su dati SIL Sardegna.

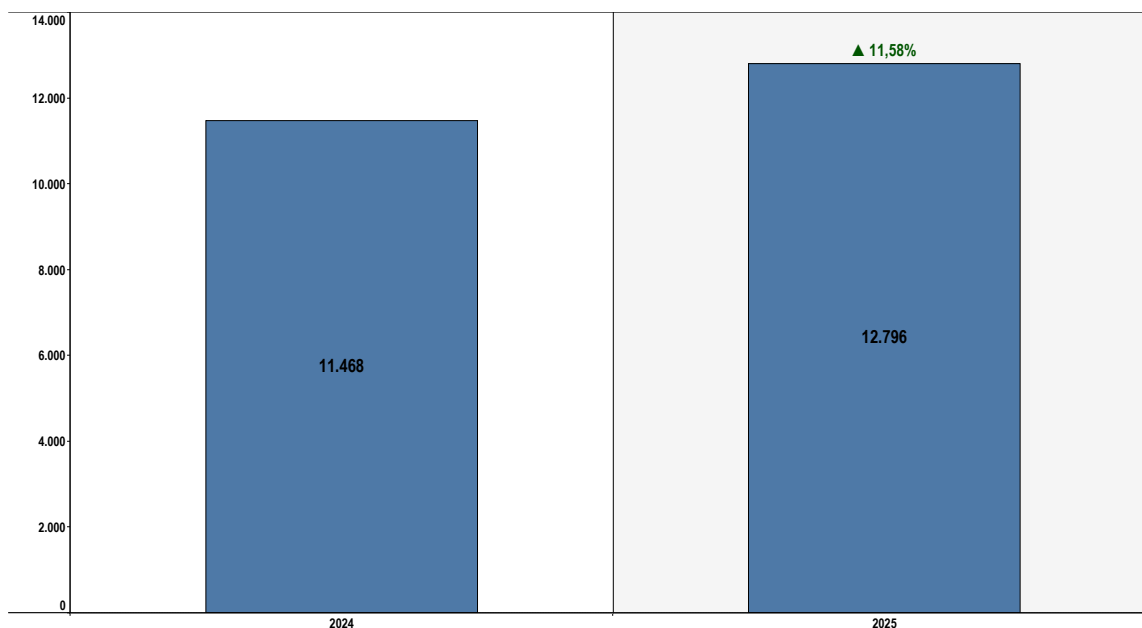
2.1 DID per trimestre

Il grafico n.3 offre una lettura comparata delle registrazioni di DID nel primo trimestre 2025 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Dai dati emerge un incremento significativo: il numero di rilasci nel primo trimestre 2025 risulta superiore rispetto al 2024, con una variazione tendenziale positiva pari all'11,58%.

Con i grafici che seguiranno, l'analisi si sposta su dimensioni più dettagliate della disoccupazione amministrativa, esplorando le caratteristiche biografiche (genere, età, istruzione, nazionalità), territoriali (provinciale in funzione del comune di domicilio) e professionali (settore dell'ultima esperienza lavorativa) dei soggetti che hanno rilasciato una Dichiarazione di Immediata Disponibilità (DID) negli archi temporali qui considerati.

Queste informazioni consentono di costruire uno sguardo più puntuale e articolato sulle differenze "strutturali" che caratterizzano il fenomeno, offrendo spunti utili di comprensione anche per l'individuazione di eventuali sottogruppi specifici su cui concentrare ulteriormente le analisi.

GRAFICO 3 DID per trimestre
Valori assoluti e variazione tendenziale, anni 2024 - 2025



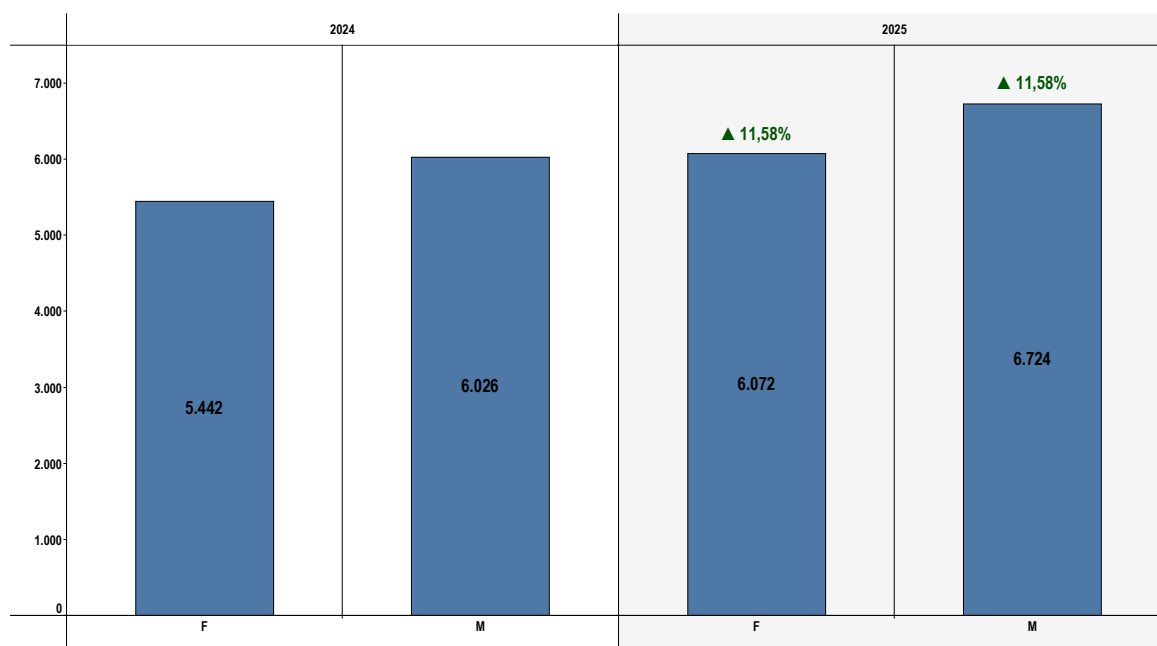
Fonte: Elaborazioni Aspal su dati SIL Sardegna.

2.2 Differenze di genere

Il grafico n.4, evidenzia una differenza costante tra i generi nella registrazione delle Dichiarazioni di Immediata Disponibilità (DID). In entrambi gli anni considerati, il numero di rilasci da parte di uomini risulta superiore di circa il 10% rispetto a quello delle donne. Questa differenza, stabile nel tempo, suggerisce una maggiore propensione maschile alla registrazione presso i Centri per l'Impiego, almeno se ci soffermiamo al solo primo trimestre.

La variazione tendenziale rispetto all'anno precedente mostra un andamento analogo per entrambi i generi, con un incremento significativo pari all'11,58%.

GRAFICO 4 DID per genere
Valori assoluti e variazione tendenziale, anni 2024 - 2025



Fonte: Elaborazioni Aspal su dati SIL Sardegna

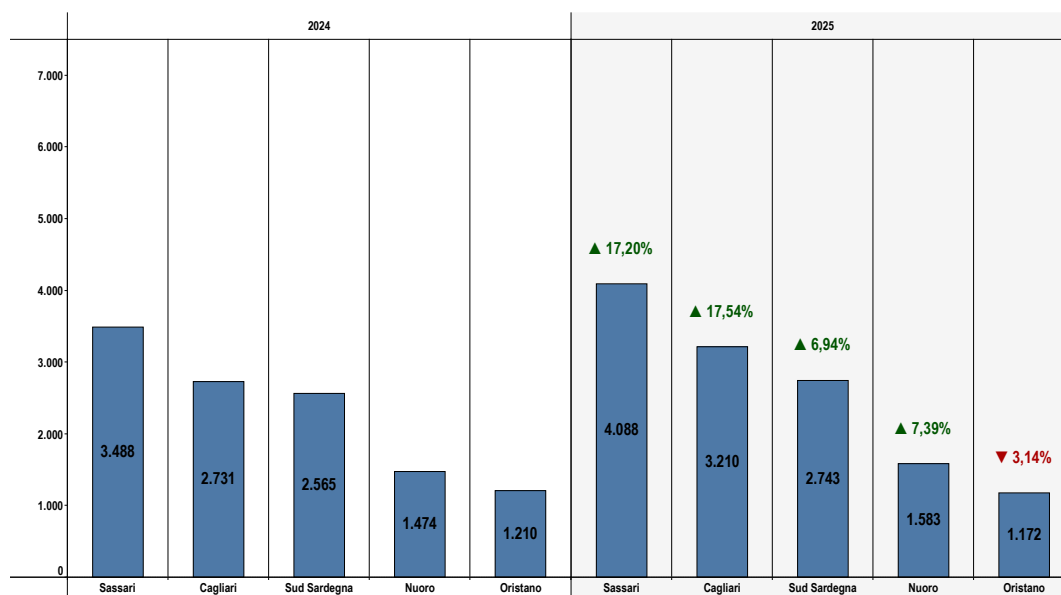
2.3 Differenze territoriali

L'analisi territoriale delle Dichiarazioni di Immediata Disponibilità (DID) evidenzia marcate differenze tra le province della Sardegna. In entrambi gli anni considerati, le province di Sassari e Cagliari registrano i valori più elevati. Questo dato è coerente con la maggiore concentrazione di attività economiche in queste aree.

Confrontando i dati del primo trimestre 2025 con quelli dello stesso periodo del 2024, si osserva un aumento generalizzato delle registrazioni in quasi tutte le province. Fanno eccezione i dati della provincia di Oristano che, pur mantenendo il numero più basso di DID in entrambi gli anni, mostra una diminuzione del 3%, unica variazione negativa nel panorama regionale.

Tra le province con variazione positiva, emergono differenze significative: Sud Sardegna e Nuoro registrano una crescita contenuta, pari al 7%, mentre Cagliari e Sassari mostrano un incremento più marcato, superiore al 17%.

GRAFICO 5 DID per circoscrizione territoriale
Valori assoluti e variazione tendenziale, anni 2024 - 2025



Fonte: Elaborazioni Aspal su dati SIL Sardegna

2.4 Classe d'età

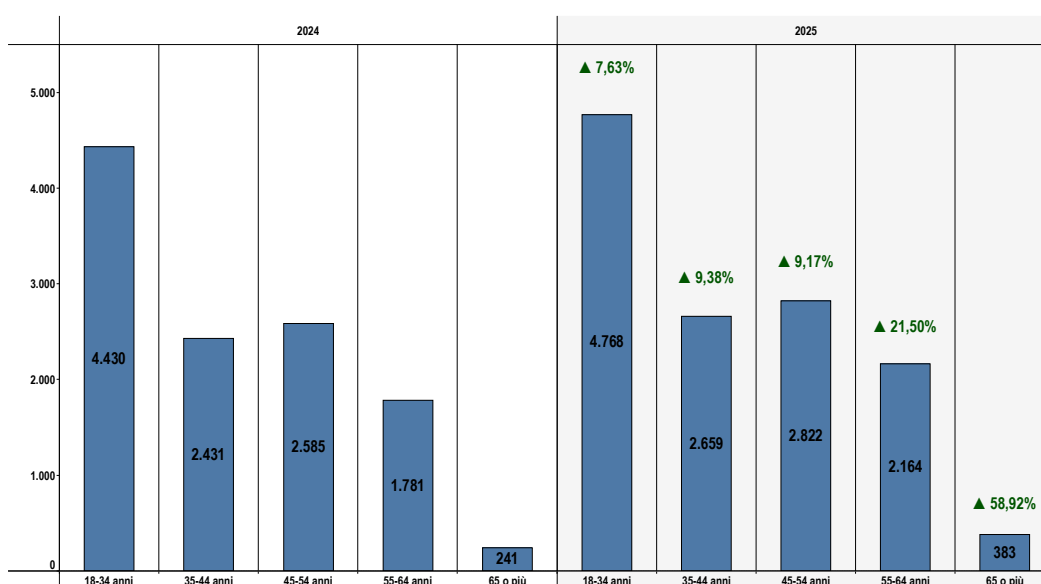
Nel confronto tra i primi trimestri del 2024 e del 2025, emerge con chiarezza una forte incidenza della fascia giovanile (18-34 anni), che si conferma la più rappresentata tra coloro che hanno rilasciato una Dichiarazione di Immediata Disponibilità (DID) in entrambi gli anni. Questo dato evidenzia la persistente difficoltà di inserimento lavorativo per i giovani, che continuano a rappresentare la componente più fragile del mercato del lavoro regionale.

Tuttavia, l'incremento delle DID è generalizzato a tutte le classi di età. Le differenze tra le classi sono però significative:

- Le classi adulte e anziane mostrano gli aumenti percentuali più marcati:
 - 55-64 anni: +22% rispetto al primo trimestre 2024
 - 65 anni e oltre: +58,9%

Questi dati suggeriscono che anche le fasce tradizionalmente meno dinamiche del mercato del lavoro stanno sperimentando un aumento nel numero di episodi di disoccupazione. Le cause potrebbero essere molteplici: difficoltà di ricollocazione, uscita anticipata o forzata dal mercato del lavoro, o maggiore ricorso ai servizi per l'impiego da parte di queste fasce d'età.

GRAFICO 6 DID per classe di età
Valori assoluti e variazione tendenziale, anni 2024 - 2025



Fonte: Elaborazioni Aspal su dati SIL Sardegna

2.5 Livello di istruzione

Il grafico n.7 mostra la distribuzione delle Dichiarazioni di Immediata Disponibilità (DID) nel primo trimestre, suddivise per livello di istruzione, e consente di osservare sia i valori assoluti che le variazioni tendenziali tra il 2024 e il 2025.

In termini di valori assoluti, la maggior parte delle DID è riconducibile a persone con un titolo di studio medio-basso, in particolare:

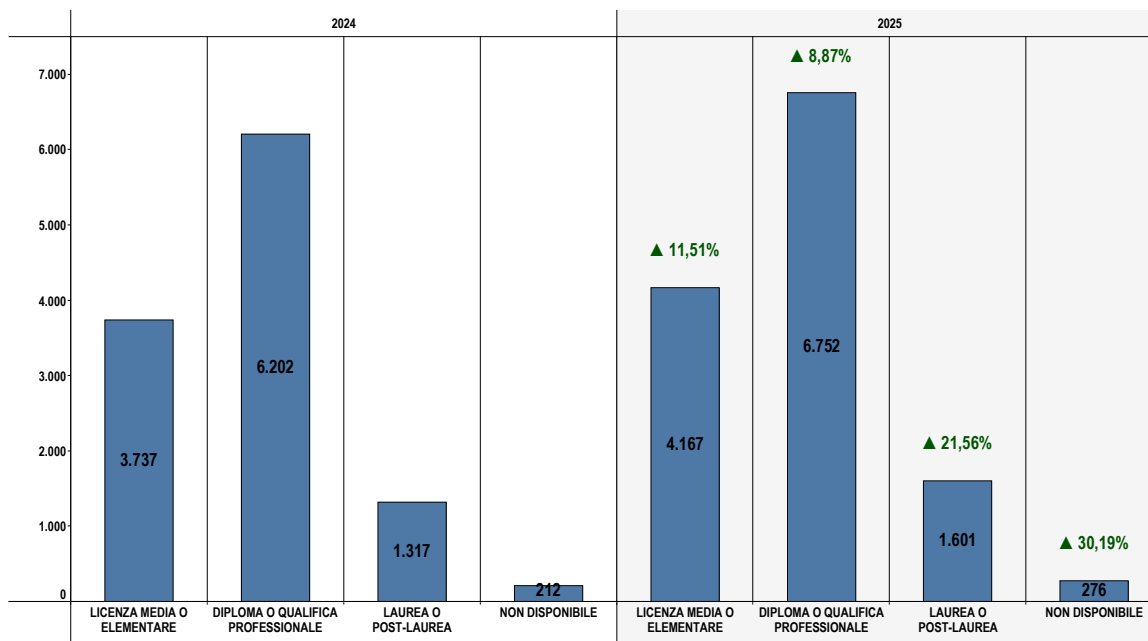
- Licenza media e diploma di scuola superiore rappresentano le categorie più numerose.
- La quota di persone con laurea o titoli post-laurea è sensibilmente inferiore, ma comunque presente.

Tuttavia, l'analisi delle variazioni tendenziali tra i due anni rivela un aumento generalizzato delle DID in tutti i livelli di istruzione, con alcune differenze rilevanti:

- Le categorie con titolo di studio più basso mostrano un incremento consistente, segnalando una maggiore vulnerabilità occupazionale.
- Anche tra i laureati si registra un aumento, seppur più contenuto in termini assoluti, ma significativo in termini percentuali.

Questo andamento suggerisce che la crescita rilevata nel 2025 ha colpito trasversalmente tutti i livelli di istruzione, ma con un impatto più marcato tra i meno qualificati, che restano i più esposti al rischio di esclusione dal mercato del lavoro.

GRAFICO 7 DID per livello di istruzione
Valori assoluti e variazione tendenziale, anni 2024 - 2025



Fonte: Elaborazioni Aspal su dati SIL Sardegna

2.6 Nazionalità

Il grafico n.8 evidenzia un forte divario in termini assoluti tra cittadini italiani e stranieri che hanno rilasciato una Dichiarazione di Immediata Disponibilità (DID). Più del 90% delle DID è riconducibile a cittadini italiani, confermando una netta prevalenza di questa componente nella popolazione disoccupata registrata.

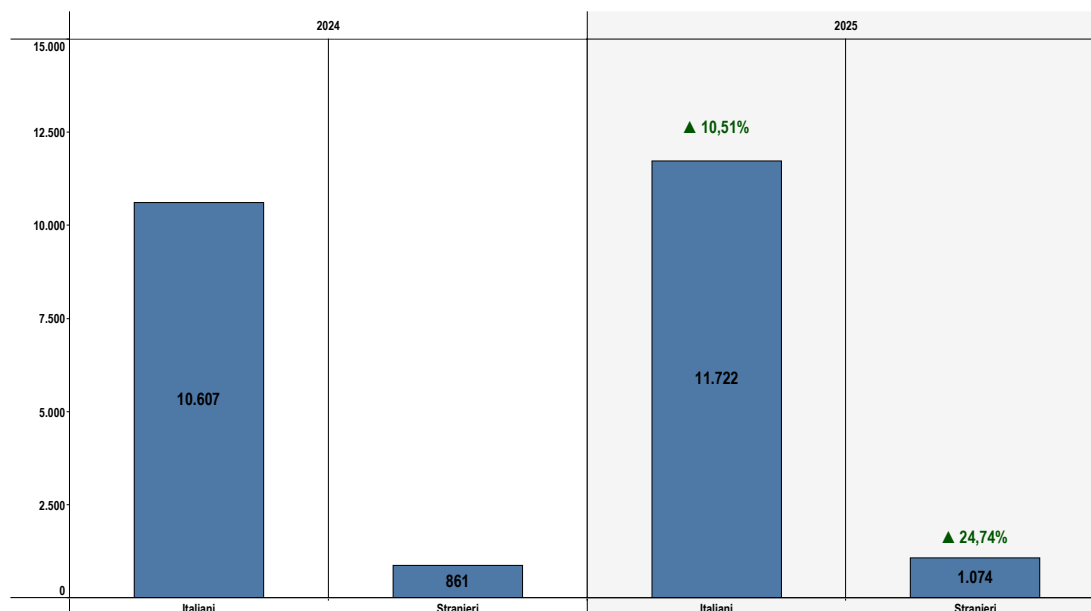
Tuttavia, l'analisi delle variazioni tra i due anni mostra un cambiamento interessante nella composizione relativa:

- Nel 2024, i cittadini stranieri rappresentavano circa il 7,5% del totale delle DID.
- Nel 2025, la loro quota è salita a circa 8,4%, segnalando un aumento della rappresentatività di questa categoria.

In termini di variazioni tendenziali, l'incremento è distribuito in modo disomogeneo tra le due categorie:

- La popolazione straniera registra una crescita del 25% rispetto al 2024.
- L'incremento tra i cittadini italiani è più contenuto.

GRAFICO 8 DID per nazionalità
Valori assoluti e variazione tendenziale, anni 2024 - 2025



Fonte: Elaborazioni Aspal su dati SIL Sardegna

2.7 Esperienza lavorativa

Il grafico n.9 analizza la distribuzione delle Dichiarazioni di Immediata Disponibilità (DID) in base al settore dell'ultima esperienza lavorativa registrata a sistema, offrendo una lettura sulla storia occupazionale dei disoccupati e delle dinamiche del mercato del lavoro in questa parte dell'anno.

In termini di valori assoluti, i settori che registrano il maggior numero di DID sono:

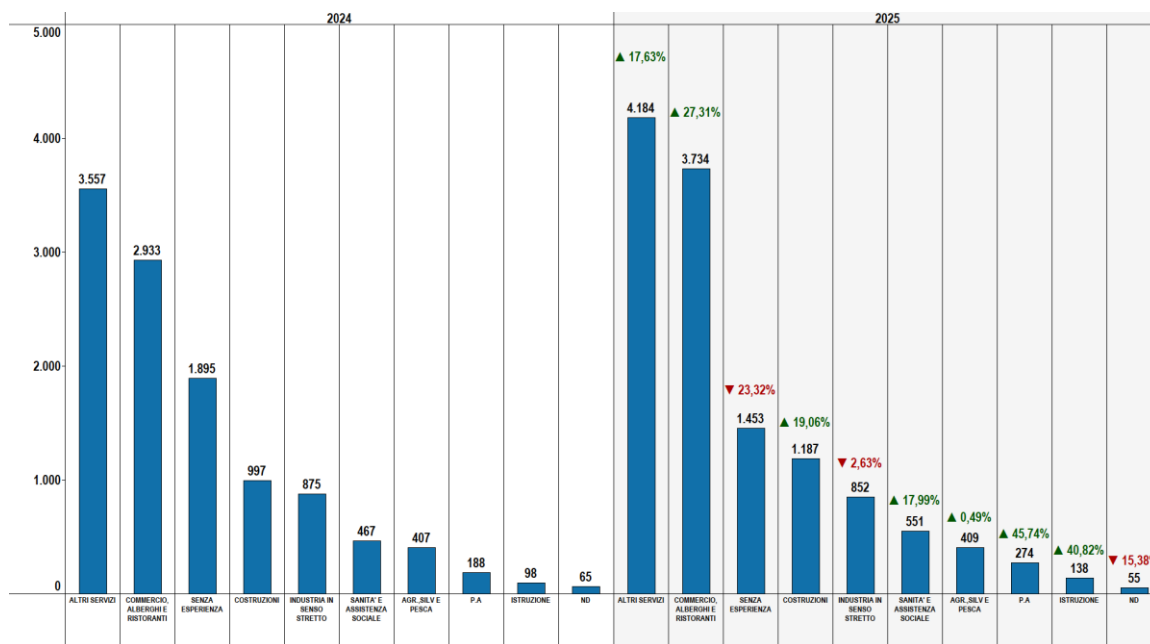
- Altri servizi e "Commercio, alberghi e ristoranti", probabilmente più soggetti a elevata rotazione del personale.

L'analisi delle variazioni tendenziali tra il primo trimestre 2024 e 2025 evidenzia un aumento generalizzato delle DID in quasi tutti i settori, ma con intensità differenziate:

- "Commercio, alberghi e ristoranti", registrano incrementi marcati, + 27%;
- Anche comparti tradizionalmente più stabili, come i servizi pubblici, mostrano un aumento, indicando un ampliamento trasversale del disagio lavorativo.
- I cittadini senza esperienza pregressa rappresentano una quota rilevante del totale delle Dichiarazioni di Immediata Disponibilità (DID) rilasciate nel primo trimestre. Il dato suggerisce che una parte consistente dei disoccupati amministrativi è costituita da persone che non hanno mai avuto un impiego formale registrato. Tuttavia, rispetto al primo trimestre del 2024, si osserva un decremento del 23,3%.

I dati qui rappresentati suggeriscono che la crescita nel volume di dichiarazioni rilasciate nel 2025 coinvolge trasversalmente l'intero tessuto economico regionale, con particolare intensità nei comparti più esposti alla stagionalità. Con riferimento a coloro che non hanno avuto esperienze di lavoro precedenti al rilascio della DID si evidenzia l'importanza di politiche attive mirate all'inserimento lavorativo, al fine di evitare il rischio di rimanere ai margini del mercato del lavoro.

GRAFICO 9 DID per settore ultima esperienza di lavoro
 Valori assoluti e variazione tendenziale, anni 2024 - 2025



Fonte: Elaborazioni Aspal su dati SIL Sardegna

Nota metodologica

Cosa sono le Comunicazioni Obbligatorie (CO)

Il presente report è interamente basato sui dati delle Comunicazioni Obbligatorie (CO) detenuti presso il SIL Sardegna. Le Comunicazioni obbligatorie (CO) rappresentano le comunicazioni che tutti i datori di lavoro, pubblici e privati, devono obbligatoriamente trasmettere ai servizi competenti in caso di attivazione, proroga, trasformazione e cessazione di rapporti di lavoro subordinato, associato, di tirocini e di altre esperienze professionali previste dalla normativa vigente (art. 4-bis del D.Lgs. n. 181/2000, così come modificato dall'art. 1, comma 1184 della L. 296/2006, ovvero altre leggi speciali che disciplinano le comunicazioni di settori specifici quali la pubblica amministrazione, la scuola, il settore marittimo).

Con Decreto interministeriale 30 ottobre 2007 del Ministero del lavoro e della previdenza sociale di concerto con il Ministero per le Riforme e l'Innovazione nella pubblica amministrazione, si sono previste le disposizioni tecniche per l'effettuazione di tale attività. Il sistema è entrato a regime il 1° marzo 2008. Questo significa che il database delle CO contiene informazioni esclusivamente con riferimento ai rapporti di lavoro con data inizio \geq al 1° marzo 2008 o con data inizio $<$ del 1° marzo 2008 ma modificati (per proroga, trasformazione o cessazione) in data successiva al 1° marzo 2008. Tale caratteristica delle CO implica che queste ultime non sono in grado di fornire lo stock delle posizioni lavorative in un dato periodo storico, sono pertanto dati di flusso molto utili per identificare variazioni temporali nel mercato del lavoro o variazioni relative a caratteristiche specifiche del lavoratore, dell'impresa o del contratto.

Il sistema delle CO è informatizzato e gestito con modalità di cooperazione applicativa da un soggetto centrale - il Ministero del lavoro e delle politiche sociali - e da altri soggetti - le Regioni, l'Inps, l'Inail, le Prefetture.

I dati amministrativi pervenuti al nodo centrale sono conservati in un "contenitore" nazionale chiamato repository XML. Il Ministero del lavoro ha messo a punto un protocollo di trattamento dei dati amministrativi avente come obiettivo quello di realizzare il sistema informativo statistico nazionale (SISCO).

Si noti che i dati delle Comunicazioni obbligatorie sono soggetti a frequenti, seppure modeste, revisioni e non possono mai essere considerati come definitivi. Si noti anche che ai fini del presente Report le CO sono state filtrate in funzione dei cosiddetti settori Privati non agricoli (PNA). A tal fine, i contratti analizzati sono quelli a tempo indeterminato, a tempo determinato e di apprendistato. Inoltre, sono state escluse dall'analisi: (a) le attività inerenti all'agricoltura, alla silvicoltura e alla pesca (settori da 01 a 03 nella classificazione Ateco a due cifre); (b) le attività dove i datori di lavoro sono famiglie/convivenze o organizzazioni extra-territoriali (settori da 97 a 99); (c) le attività dell'Amministrazione pubblica, della difesa e dell'assicurazione sociale obbligatoria (settore 84) e le attività dove la quota di datori di lavoro pubblici è elevata (istruzione, sanità e servizi di assistenza sociale; settori da 85 a 88).

Principali indicatori del report

Le analisi contenute nel presente Report sono basate su diversi indicatori presenti nelle CO che verranno di seguito definiti:

- **Attivazione:** inizio di una nuova fattispecie contrattuale, a carattere permanente o temporaneo, sottoposta a Comunicazione obbligatoria da parte del datore di lavoro. Nel caso dell'esperienza di lavoro coincide con l'inizio del tirocinio.
- **Cessazione:** conclusione di una fattispecie contrattuale, a carattere permanente o temporaneo. In particolare, si intende per "cessazione a termine" la conclusione di un rapporto di lavoro temporaneo alla



fine prevista dal contratto (la c.d. "data presunta"), per la quale la Comunicazione obbligatoria di avvenuta conclusione da parte del datore di lavoro non è dovuta.

- **Attivazione netta:** il saldo tra attivazioni e cessazioni di rapporti di lavoro. Le attivazioni nette avvenute nel giorno t sono date dalla differenza tra le attivazioni avvenute nel giorno t e le cessazioni registrate nel giorno t-1.
- **Posizioni lavorative giornaliere:** i rapporti di lavoro attivi nel giorno t. Ovverosia i rapporti di lavoro con data di attivazione > t e data di cessazione < t o data di cessazione non indicata nel caso di contratti a tempo indeterminato.

Altri termini utili:

- **Variabile di stock:** rappresenta la dimensione di un fenomeno rilevata in un certo istante di tempo, ed è pertanto suscettibile di variazioni continue nel corso del tempo (come, ad esempio, la popolazione residente o il numero di occupati).
- **Variabile di flusso:** rappresenta invece il conteggio di un fenomeno nel corso di un periodo di tempo (il numero di nati, morti, immigrati o emigrati, oppure, il numero di persone che hanno trovato o perso il lavoro in un certo periodo di tempo). La variazione dello stock tra due istanti di tempo può essere pertanto descritta in modo coerente e compiuto come il risultato di un complesso di flussi che si sono manifestati con una certa intensità nel periodo intercorrente.
- **Variazione congiunturale:** variazione assoluta o percentuale rispetto al mese o periodo immediatamente precedente.
- **Variazione tendenziale:** variazione assoluta o percentuale rispetto allo stesso mese o periodo dell'anno precedente.

Disoccupazione amministrativa

Aspal pubblica i dati relativi ai disoccupati con età compresa tra 15 e 75 anni registrati ai Servizi per l'impiego attraverso il rilascio di una Dichiarazione di Immediata disponibilità al lavoro (DID).

L'art. 19, comma 1, del D.Lgs. n. 150/2015 stabilisce che "Sono considerati disoccupati i soggetti privi di impiego che dichiarano, in forma telematica, al sistema informativo unitario delle politiche del lavoro di cui all'articolo 13, la propria immediata disponibilità allo svolgimento di attività lavorativa e alla partecipazione alle misure di politica attiva del lavoro concordate con il centro per l'impiego".

Il D.L. n. 4/2019 (convertito con modificazioni dalla L. n. 26/2019) ha successivamente introdotto delle innovazioni/modifiche alle regole relative allo stato di disoccupazione. Nello specifico l'articolo 4, comma 15-quater prevede che "Per le finalità di cui al presente decreto ed ad ogni altro fine, si considerano in stato di disoccupazione anche i lavoratori il cui reddito da lavoro dipendente o autonomo corrisponde ad un'imposta lorda pari o inferiore alle detrazioni spettanti ai sensi dell'articolo 13 del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917".

Dal combinato disposto delle due disposizioni citate (come specificato nella circolare ANPAL n. 1/2019) ne consegue, pertanto, che sono in "stato di disoccupazione", i soggetti che rilasciano la DID e che alternativamente soddisfano uno dei seguenti requisiti:

- non svolgono attività lavorativa sia di tipo subordinato che autonomo;

- sono lavoratori il cui reddito da lavoro dipendente o autonomo corrisponde a un'imposta lorda pari o inferiore alle detrazioni spettanti ai sensi dell'articolo 13 del testo unico delle imposte sui redditi di cui al D.P.R. n. 917/1986.

Tale reddito è quantificabile, in base alla normativa vigente, in € 8.174 annui per ciò che concerne il lavoro dipendente subordinato e parasubordinato e in € 5.500 annui per il lavoro autonomo.

Pertanto, i soggetti che presentano i requisiti sopra descritti sono in stato di disoccupazione e possono iscriversi e rimanere iscritti al collocamento ordinario e mirato (sia ai fini dell'accesso che del mantenimento dello stato di disoccupazione).

Presupposto per l'acquisizione dello stato di disoccupazione è il rilascio da parte del cittadino della Dichiarazione di Immediata Disponibilità (DID) allo svolgimento di attività lavorativa e alla partecipazione alle misure di politica attiva del lavoro concordate con il Centro per l'Impiego.

Tale dichiarazione va resa telematicamente al Sistema Informativo Unitario - SIU - da un soggetto privo di impiego o da un lavoratore a rischio di disoccupazione. Con tale dichiarazione inizia formalmente lo stato di disoccupazione di una persona. Si precisa che, per effetto del combinato disposto dell'art. 19, comma 1, del D.Lgs. n. 150/2015 e dell'articolo 4, comma 15-quater del D.L. n. 4/2019, si considerano "privi d'impiego" anche i soggetti che percepiscono un reddito da lavoro c.d. "sottosoglia", poiché "conservano" lo status di disoccupazione.

In sintesi la DID può essere presentata:

- dai soggetti non richiedenti misure di sostegno al reddito ex art. 19, D.Lgs. n. 150/2015;
- dai soggetti richiedenti misure di sostegno al reddito ex art. 21, D.Lgs. n. 150/2015;
- dai soggetti a rischio di disoccupazione ex art. 19, comma 4, D.Lgs. n. 150/2015.

Dal 4 dicembre 2017 le modalità attraverso cui il cittadino può rilasciare telematicamente la DID online sono le seguenti

- tramite il portale ANPAL MyAnpal, autonomamente o tramite un intermediario (CPI o Patronato);
- tramite i Sistemi informativi del lavoro Regionali, con trasmissione della DID, tramite cooperazione applicativa, al Nodo di Coordinamento Nazionale (NCN);
- tramite il portale INPS, con la presentazione della domanda di NASpl/DIS-COLL4 (mediante Patronato o direttamente dall'utente). Ai sensi dell'art. 21, comma 1, D.Lgs. n. 150/2015, la domanda di NASpl/DIS-COLL presentata tramite il portale INPS equivale alla DID. Al fine di unificare la gestione delle DID e di permettere agli utenti la visualizzazione delle stesse in un unico ambiente, sono state importate le DID presenti nella Scheda Anagrafico Professionale (SAP) nella nuova modalità di gestione DID online.

Gli stati della DID

L'Archivio raccoglie tutti gli eventi trasmessi, da diversi soggetti e con modalità differenti, che determinano lo stato delle DID in ogni momento.

Nello specifico, gli eventi trasmessi definiscono lo stato della DID:

- Inserita;
- Convalidata;
- Sospesa;

- **Revocata.**

È utile ora specificare il significato dei singoli stati e gli eventi che ne determinano un cambiamento.

Una volta rilasciata la DID, che sarà posta in stato "Inserita", è necessario che la persona si rechi presso il CPI scelto, allo scopo di confermare lo stato di disoccupazione e stipulare il Patto di Servizio Personalizzato (PdSP), che individua e pianifica le misure utili per l'inserimento o il reinserimento della persona disoccupata nel mercato del lavoro. Dopo questo passaggio la DID viene posta in stato "Convalidata".

Una DID confermata, e dunque attiva, può essere a seconda dei casi, "Sospesa" o "Revocata", specularmente alla sospensione e alla decadenza dallo stato di disoccupazione. In particolare, la DID si sospende nel caso in cui la persona attivi un rapporto di lavoro subordinato di durata fino a 180 giorni oppure di durata prevista superiore a 180 giorni – anche a tempo indeterminato – che tuttavia si interrompa prima di 180 giorni. Interviene, invece, la revoca della DID in presenza di un contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato o con una durata superiore a 180 giorni rispetto al quale, al termine dei 180 giorni, non sia intervenuta una comunicazione di cessazione.

La revoca della DID avviene anche nell'ipotesi in cui un contratto a tempo determinato, con durata inizialmente inferiore ai 180 giorni, sia successivamente prorogato superando tale termine di durata complessiva. Un ulteriore motivo di revoca, inoltre, è dovuto alla inottemperanza, da parte del disoccupato amministrativo, degli obblighi indicati nel Patto di Servizio (principio di condizionalità, art. 21 - D.Lgs 150/2015).

Pulizia dei dati

Per la pulizia della base dati utilizzata è stata creata una variabile al fine di distinguere le did tra "Correnti", "Vecchie" e non coerenti. Di seguito presentiamo le regole utilizzate per la definizione delle categorie:

- **DID corrente**, ovvero quella su cui incide l'ultimo aggiornamento;
- **DID Vecchia**, ovvero quella con data Did precedente alla data did corrente;
- **DID non coerente**, ovvero la did con data superiore alla data did corrente.